



**Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura complessa
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - ODERZO**

Titolo dell'incarico	Direttore di Struttura complessa Ostetricia e ginecologia - Oderzo
Luogo di svolgimento dell'incarico	L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa Ostetricia e ginecologia - Oderzo, che fa parte del Dipartimento di Direzione medica di Ospedale degli Ospedali di Treviso e Oderzo. Altre attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo le specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione aziendale.
Superiore gerarchico	Direttore Dipartimento e/o Direttore della Funzione Ospedaliera.
Principali relazioni operative	Direttore Sanitario, Direzione della Funzione Ospedaliera, Direzione del Dipartimento, Dipartimenti strutturali degli Ospedali di Treviso e Oderzo e relative Unità Operative, Direttori SS.CC. di Ostetricia e ginecologia degli Ospedali dell'Azienda ULSS 2, in base alle specifiche esigenze di volta in volta rappresentate.
Principali responsabilità	Le principali responsabilità attribuite al Direttore di struttura complessa sono riferite a: <ul style="list-style-type: none"> - gestione della leadership e aspetti manageriali - aspetti relativi al governo clinico - gestione tecnico-professionale-scientifica della U.O. - indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O. e gestione diretta degli stessi
Caratteristiche attuali dell'Unità Operativa Complessa	La U.O.C. Ostetricia e ginecologia - Oderzo afferisce al Dipartimento di Direzione medica di Ospedale degli Ospedali di Treviso e Oderzo insieme alle U.O.C.: <ul style="list-style-type: none"> • Direzione medica ospedaliera 1 per la funzione organizzativo gestionale - Treviso • Direzione medica ospedaliera 2 per l'igiene ospedaliera e la medicina legale - Treviso • Ostetricia e ginecologia - Treviso • Pediatria - Treviso • Neuropsichiatria infantile - Treviso • Farmacia - Treviso • Direzione medica ospedaliera - Oderzo <p>L'U.O.C. Ostetricia e Ginecologia - Oderzo si propone di assistere le donne nel percorso nascita (dal concepimento al parto) nel loro evento fisiologico, di dare aiuto nella patologia della gravidanza e del parto. Esiste la possibilità di adeguare l'assistenza in base alle personali aspettative dettate da diversità culturali (parto in acqua, parto con analgesia epidurale).</p> <p>Offre la possibilità di eseguire la maggior parte degli interventi ginecologici sia in regime di ricovero programmato che d'urgenza, e in regime di Day Surgery e di Week Surgery.</p> <p>Assiste la coppia infertile nel percorso dalla diagnosi alla terapia con 3</p>

<p>Pratica clinica e gestionale specifica</p>	<p>condivisa con le altre strutture aziendali e i professionisti coinvolti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori. • Applicare tali misure alla valutazione della performance dei singoli professionisti, delle istituzioni e delle strutture sanitarie, assumendosi la responsabilità di partecipare alla creazione e all'implementazione di meccanismi atti a promuovere la qualità delle cure. • Promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche. <p>Il candidato deve possedere comprovata competenza ed esperienza in particolare per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le principali tecniche chirurgiche della sfera ginecologica, in elezione e in urgenza - emergenza, con riferimento sia alla chirurgia tradizionale addominale e vaginale sia - specificatamente e con rilevante casistica - alla chirurgia laparoscopica, come primo operatore; - la gestione del parto per via vaginale, incluso quello ad alto rischio (parto gemellare, parto operativo) e la gestione del parto cesareo e delle relative complicanze; - la gestione delle gravidanze con patologie preesistenti e la gestione delle patologie ostetriche, incluse quelle complesse che richiedono una stretta collaborazione dipartimentale ed interdipartimentale; - la gestione della diagnosi prenatale, sia utilizzando gli screening nella gravidanza a basso rischio sia ricorrendo alla diagnostica più complessa nella gravidanza ad alto rischio; - l'utilizzo di tutte le tecniche di diagnosi ginecologica clinica e strumentale endoscopica; - la chirurgia resettoscopica per il trattamento delle patologie endometriali con tecniche di chirurgia mini-invasiva, anche ad elevata complessità, come primo operatore; - la gestione dell'urgenza - emergenza, sia di quella ostetrica che di quella ginecologica, con particolare attenzione alla formazione dei collaboratori; - l'uso delle tecniche per il controllo del dolore nel travaglio e nel parto, sia non farmacologiche sia di partoanalgesia; - il sostegno alla demedicalizzazione della gravidanza fisiologica e del parto fisiologico e la valorizzazione del ruolo dell'ostetrica; - la disincentivazione del ricorso inappropriato al parto cesareo, ad esempio offrendo supporto alle gravide precesarizzate o con gravidanza gemellare che sono in condizione di partorire per via naturale; - la promozione della genitorialità responsabile e consapevole, in raccordo con le strutture aziendali del territorio, in particolare il Consultorio familiare. <p>Gestione manageriale e budgeting:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esperienza gestionale ed organizzativa in ambito ostetrico-ginecologico acquisita in ruoli di responsabilità; - adeguata formazione manageriale ed esperienza nell'utilizzo delle tecniche di budgeting per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla unità operativa, in coerenza con le risorse umane, strumentali, strutturali e finanziarie disponibili, ed esperienza nella valutazione delle implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative; - esperienza organizzativa di percorsi clinico-assistenziali per la presa in carico dell'urgenza - emergenza ostetrico-ginecologica; - esperienza organizzativa di integrazione delle attività ospedaliere con quelle territoriali per assicurare la continuità assistenziale in
--	--

collaborazione col consultorio familiare e con i medici di medicina generale ed i pediatri di libera scelta;

- competenza ed esperienza nel garantire collaborazione e integrazione:
 - a) in ambito intradipartimentale, in particolare con la chirurgia generale (chirurgia del pavimento pelvico) per una gestione integrata dei casi e per l'utilizzo flessibile e razionale delle risorse con particolare riferimento alle sale operatorie
 - b) in ambito inter-dipartimentale con le unità specialistiche dei dipartimenti di medicina, di emergenza-urgenza e di diagnostica per immagini, per la condivisione multidisciplinare e multi professionale dei percorsi diagnostico-terapeutici, la gestione integrata dei casi e la realizzazione di progettualità trasversali;
- disponibilità alla piena collaborazione e integrazione con le UO di ostetricia e ginecologia di tutti i presidi ospedalieri intra-aziendali, secondo gli indirizzi della nuova programmazione aziendale provinciale ed il modello di assistenza a rete integrata "hub e spoke";
- esperienza gestionale ed organizzativa nella partecipazione al programma aziendale di screening del carcinoma del collo dell'utero in collaborazione con il Dipartimento di prevenzione.

Gestione delle risorse umane e competenze relazionali:

- esperienza nell'uso delle tecniche di gestione delle risorse umane, in particolare nel programmare e coordinare l'attività del personale della struttura e nel valutarne le performance;
- attitudine ad uno stile di leadership assertivo orientato alla valorizzazione e alla crescita professionale dei collaboratori, con impegno al trasferimento delle conoscenze ai dirigenti medici e alle figure del comparto, in particolare a) assicurando un adeguato tutoraggio nell'attività chirurgica a tutti i dirigenti medici dell'equipe, per garantire a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze, e b) garantendo a tutte le figure professionali dell'unità operativa la partecipazione a percorsi strutturati di crescita e formazione;
- attitudine alla promozione di un clima collaborativo fra tutte le figure professionali dell'unità operativa, favorendone l'armonica integrazione e valorizzando al tempo stesso l'autonomia delle diverse professioni, con dimostrata competenza nello sviluppo e nella gestione di modelli basati sulle attività multiprofessionali e multidisciplinari;
- esperienza nello sviluppo di forme di confronto propositivo e di progetti collaborativi con i servizi territoriali aziendali e l'area delle cure primarie: consultorio familiare, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, servizio infermieristico domiciliare, ecc.
- adeguate capacità di ascolto e di mediazione per consentire la risoluzione positiva dei conflitti all'interno del team, la piena collaborazione con le altre unità operative aziendali e una positiva interazione con le pazienti, i loro partner e i loro familiari, garantendo loro una informazione interattiva e prevenendo incomprensioni e possibili contenziosi.

Governo clinico e innovazione:

- esperienza nell'applicazione dei principali strumenti per la gestione del rischio clinico e infettivologico sia in ambito chirurgico ginecologico che ostetrico, per il monitoraggio degli eventi avversi, in particolare promuovendo nell'équipe una cultura "no blame" con valorizzazione dell'errore come stimolo al miglioramento, e per la valutazione degli esiti;
- esperienza nell'applicazione di strumenti informatici a supporto sia della sicurezza in sala operatoria e in sala parto sia della continuità nella gestione della paziente ed esperienza nell'utilizzo di banche dati per il monitoraggio dei risultati;
- conoscenze specifiche di Clinical Governance e di Evidence Based

	Medicine, con attitudine ad implementare modelli assistenziali innovativi, incluso l'utilizzo di nuove tecniche operatorie, per il miglioramento continuo della qualità delle cure e la riduzione dei tempi di degenza e del numero di ricoveri.
--	--

Requisiti necessari per esercitare il profilo di ruolo descritto

Il profilo di ruolo sopra descritto rappresenta, in particolare per gli aspetti clinico-gestionali propri della U.O., in modo sintetico, l'insieme delle attività, delle azioni e dei comportamenti che il Direttore deve attuare per esercitare il proprio ruolo. Tale profilo richiede una serie di conoscenze, competenze ed esperienze che devono essere possedute dal Candidato per soddisfare l'impegnativo specifico ruolo richiesto. Pertanto, al fine di esercitare tale specifico ed impegnativo profilo di ruolo, il Candidato deve aver maturato esperienza specifica in centri con adeguata casistica di chirurgia ginecologica con particolare riferimento alla chirurgia mini-invasiva endoscopica. Il candidato deve aver praticato tale attività in prima persona. Il Candidato deve possedere comprovata pluriennale esperienza presso reparti ospedalieri con elevata complessità e con elevato numero di parti; inoltre, quale criterio preferenziale, il candidato deve possedere comprovata esperienza lavorativa presso UU.OO. con almeno 1500 parti/anno e comprovata esperienza in chirurgia ginecologica e nelle tecniche mini-invasive.